

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIV LEGISLATURA —————

N. 970

DISEGNO DI LEGGE

d’iniziativa del senatore FILIPPELLI

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 13 DICEMBRE 2001

—————

Istituzione della corte di assise presso il tribunale di Crotone

—————

ONOREVOLI SENATORI. - Il 16 aprile 1995 è stata istituita la provincia di Crotona. L'elevazione a provincia è giunta a coronamento di un processo di decentramento politico e amministrativo avviato da tempo. Nel luglio del 1947, infatti, erano stati istituiti il tribunale ordinario di Crotona e la procura della Repubblica presso il citato tribunale, mentre la pretura era stata istituita sin dal secolo scorso. Con la ultra cinquantenaria storia il tribunale di Crotona rappresenta un presidio di estrema importanza per la struttura giudiziaria calabrese, tanto da vedersi di recente potenziata, con l'istituzione di un presidente di sezione, la pianta organica, unitamente alla procura presso il tribunale e alla pretura circondariale.

Crotona e il suo comprensorio con oltre 187.000 abitanti sono la quarta provincia calabrese. Una provincia che si estende per una superficie di oltre 1.700 chilometri quadrati. Crotona rappresenta, con le sue attività economiche e produttive, la capitale industriale della Calabria. Il settore industriale, seppur interessato dalla crisi ormai sempre più diffusa, costituisce comunque fonte di occupazione per oltre 4.000 unità lavorative, tenuto conto altresì dell'indotto.

Sono presenti sul territorio crotonese importanti società di interesse nazionale: Eni-chem Pertusola Sud, Cellulosa Calabria, Agip Petroli, Snam, Italgas, Montedipe, Monteshell, Valtur.

La città di Crotona è sede della capitaneria di porto e del più importante porto mercantile e turistico calabrese, dove attraccano grosse navi e si registra un significativo movimento di merci. La ripresa di attività criminali e la recrudescenza di un lungo e sanguinoso scontro tra gruppi mafiosi hanno fatto registrare sul territorio della provincia centi-

naia di omicidi dal 1990, per molti dei quali sono in corso processi davanti la corte di assise di Catanzaro, mentre per reati associativi di natura mafiosa sono pendenti i relativi procedimenti penali davanti il tribunale penale di Crotona.

La città è dotata di una moderna casa circondariale oltre che di un funzionale palazzo di giustizia, ampliato da pochi anni. Nella provincia di Crotona è situato l'aeroporto di Sant'Anna di Isola di Capo Rizzuto, la cui riattivazione contribuisce sempre di più alla ripresa delle condizioni economiche delle popolazioni crotonesi.

La provincia di Crotona con i suoi circa 100 chilometri di costa rappresenta un'area di particolare interesse turistico nel Mezzogiorno d'Italia. L'istituzione della corte d'assise che si propone rappresenterebbe il necessario completamento delle strutture giudiziarie già esistenti in una realtà sociale ed economica che esprime il cuore pulsante dell'economia calabrese e, altresì, determinerebbe la piena autonomia anche sul piano della amministrazione della giustizia.

La proposta di istituzione, peraltro, consentirebbe di sollevare la corte di assise di Catanzaro dei delitti commessi nel circondario di Crotona, essendo già gravata da quelli commessi nei circondari di Catanzaro, di Lamezia Terme e di Vibo Valentia.

Il disegno di legge che dispone l'istituzione in Crotona di una sezione distaccata di corte d'assise, risponde a un'indifferibile esigenza percepita come tale non da un'ottica miope, bensì in una prospettiva che abbraccia l'intero orizzonte della giurisdizione italiana. La necessità è quella di disegnare adeguatamente sul territorio nuove piante organiche volte a porre rimedio alla inefficienza che la giurisdizione mostra nel garan-

tire ai cittadini alcuni diritti costituzionalmente sanciti (confronta da ultimo, i principi del giusto processo introdotti dalla legge costituzionale 23 novembre 1999, n. 2), ed affermati oltretutto, a livello di convenzioni internazionali (articolo 6 della Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, resa esecutiva con legge 4 agosto 1955, n. 848): proprio per la violazione dei suddetti diritti l'Italia è stata e continua ad essere, più volte, condannata ad opera di un organismo giurisdizionale internazionale quale la Corte europea dei diritti dell'uomo. L'inefficienza, cui si accennava, si concretizza nell'ingolfamento dei lavori con dirette conseguenze quali la lunga durata dei giudizi - che va ben oltre la «ragionevolezza» -, l'estinzione di reati per decorrenza dei termini, nonché le difficoltà eminentemente logistiche di accessibilità per l'utenza dei cittadini agli uffici giudiziari. I suddetti problemi sono facilmente riscontrabili in territori popolosi, vasti, con scarse ed inefficienti infrastrutture, afflitti

da fenomeni di criminalità organizzata con conseguente elevato numero di affari penali e civili (in rapporto alla media del distretto ed alla consistenza degli organici), tanto che ai sensi della legge 4 maggio 1998, n. 133, le sedi che rispondono a talune delle caratteristiche suddette sono ritenute «disagiate» e, proprio tra queste, delibere del Consiglio superiore della magistratura hanno individuato Catanzaro, Castrovillari, Cosenza, Crotona, Paola e Rossano. Già alla luce di tale sintetico quadro esplicativo si mostrano evidenti le ragioni per le quali all'attenzione e allo studio degli onorevoli colleghi è riproposto un disegno di legge che riprende analoghi progetti di legge presentati nella precedenti legislature.

Prendendo atto di una palpabile esigenza di giustizia da parte dei cittadini e di un'ineadeguata risposta dello Stato, il miglioramento può e deve avvenire, e il presente disegno di legge costituisce uno degli strumenti affinché tale obiettivo possa essere di fatto realizzato.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

1. Nel distretto della corte di appello di Catanzaro è istituita la corte di assise presso il tribunale di Crotone, con sede in Crotone.

Art. 2.

1. La giurisdizione territoriale della corte di assise di cui alla presente legge è corrispondente alla circoscrizione del tribunale di Crotone.

Art. 3.

1. Il Ministro della giustizia determina, con proprio decreto da emanare entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, l'organico della corte di assise di Crotone, la data di inizio del suo funzionamento, nonchè il numero dei giudici popolari assegnati alla medesima.

Art. 4.

1. Sono di competenza della corte di assise di Crotone i delitti per i quali sia stato disposto il rinvio a giudizio degli imputati in data successiva a quella di entrata in vigore della presente legge.